

Nome: ..... Classe: ..... Data: .....

**Sparta guerriera: Tirteo esalta l'eroismo in guerra**

*Tirteo è una figura circondata da un alone di leggenda. Per gli Spartani fu più di un poeta: fu un maestro, una fonte inesauribile di valori e di precetti morali.*

*La morale di Tirteo è quella della guerra e la sua poesia è la continua, sfrenata esaltazione della potenza guerriera degli Spartani.*

Resista ognuno ben piantato sulle gambe al suolo,  
mordendosi le labbra con i denti  
nascondendo le cosce, gli stinchi, il petto e gli omeri  
entro la pancia d'uno scudo immenso;  
l'asta possente stringa nella destra e l'agiti,  
muova tremendo sul capo il cimiero.  
E l'azione gagliarda gli sia scuola di guerra,  
né con lo scudo resti fuori tiro.  
Entrando nella mischia, con la lancia o con la spada  
ferisca e faccia del nemico preda.  
Appoggi piede contro piede, scudo a scudo  
il cimiero al cimiero, l'elmo all'elmo,  
s'accosti, petto contro petto, e lotti col nemico  
brandendo l'elsa della spada o l'asta.

**I giovani devono essere eroici**

Giacere morto è bello, quando un prode lotta  
per la sua patria e cade in prima fila.  
Abbandonare la città, le sue ricche campagne,  
e mendicare, vagando con la madre diletta,  
il padre vecchio, i bimbi, la cara sposa,  
è la cosa più turpe.  
Dovunque giunga l'esule sarà come un nemico,  
vittima del bisogno e dell'odiosa  
misericordia. E insozza la sua stirpe, guasta la figura,  
ogni infamia lo segue, ogni viltà.  
Se per chi va così ramingo non c'è cura,  
non c'è rispetto o riguardo o pietà,  
combattiamo coraggiosi per la patria, e per i figli  
moriamo. E non risparmiamo la vita.  
Via, combattete gli uni accanto agli altri, giovani,  
non datevi alla fuga, al panico,  
fatevi grande e vigoroso l'animo nel petto,  
bandite il meschino amore della vita,  
perché la lotta è con uomini; non lasciate,  
fuggendo, chi non ha più l'agilità: gli anziani.  
È uno scandalo che un vecchio cada in prima fila  
e resti sul terreno innanzi ai giovani,  
con quel suo capo bianco e il mento grigio, e spiri  
l'animo suo gagliardo nella polvere,  
con le mani coprendo il ventre insanguinato  
(spettacolo indecente, abominevole),  
e le carni nude: nulla c'è che non s'addica  
a un giovine finché la cara età brilla nel fiore.  
Da vivo, tutti gli uomini l'ammirano, le donne  
l'amano, cade in prima fila: è bello.  
Resista ognuno ben piantato sulle gambe al suolo,  
mordendosi le labbra con i denti.

(Tirteo, *Frammenti 6 e 7*, Gentili, Prato, trad. di F.M. Pontani)

**? ESERCIZI DI COMPrensIONE**

- Come viene presentata la figura del guerriero spartano nell'opera di Tirteo?

.....

.....

.....

.....

- Quali armi erano in dotazione al guerriero spartano?

.....

.....

.....

.....

- La poesia *I giovani devono essere eroici* ha inizio con la contrapposizione tra due tipi di vita: quali?

.....

.....

.....

.....

.....

- Quale significato Tirteo intende dare a questa contrapposizione?

.....

.....

.....

.....

.....

- In che senso questo testo è coerente con la mentalità degli Spartani e con i loro modelli educativi?

.....

.....

.....

.....

.....

- A quale istituzione politica spartana rimanda il rapporto tra giovane e anziano proposto nel testo?

.....

.....

.....

.....

.....

- Quale premio spetta, secondo Tirteo, ai coraggiosi?

.....

.....

.....

.....